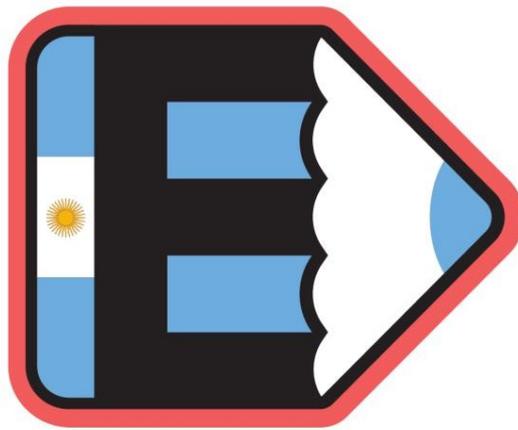


SECTION C

Défendre la démocratie



Internationale de l'Éducation
10^e Congrès mondial
Buenos Aires 2024



Education International
Internationale de l'Éducation
Internacional de la Educación
Bildungsinternationale

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

DIFENDERE LA DEMOCRAZIA DAL POPULISMO E DALL'ESTREMISMO DI DESTRA NELL'EDUCAZIONE

Presentata da ACT/Filippine, AFT/Stati Uniti, CNTE/Brasile, CTERA/Argentina, FENPROF/Portogallo, FLC-CGIL/Italia, GEW/Germania, NASUWT/Regno Unito, SNES- FSU/Francia e ZNP/Polonia

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024 :

- (1) Ricorda la risoluzione dell'IE "Educazione alla democrazia", adottata dall'8° Congresso nel 2019 ;
- (2) Ribadisce la propria preoccupazione per lo stato della democrazia nel mondo e la necessità di individuare le minacce ai valori democratici;
- (3) Sottolinea il ruolo cruciale dei sindacati dell'istruzione nell'evidenziare la contributo di un'istruzione di qualità per tutti al rafforzamento del sistema sociale ed economico. valori democratici all'interno della società.

Il 10° Congresso mondiale dell'IE rileva quanto segue:

- (4) Negli ultimi cinque anni, abbiamo assistito a vittorie dei partiti politici in varie forme in tutto il mondo;
- (5) La diffusione delle ideologie di estrema destra è stata accompagnata da attacchi di estrema destra a parlamenti, amministrazioni pubbliche e sindacati;
- (6) L'aggravarsi della crisi economica e l'aumento delle disuguaglianze sociali si accompagnano al rischio di un nuovo aumento del populismo di destra, dei regimi autocratici e delle alleanze antidemocratiche nei Paesi di tutto il mondo;
- (7) Per molti sindacati dell'istruzione, il populismo e l'estremismo di destra rappresentano oggi una sfida importante e questi sindacati sono all'avanguardia nell'azione locale contro le forze autoritarie;
- (8) Non solo nei dibattiti pubblici, la retorica populista di destra può trovare spazio anche nei parchi giochi e nelle aule scolastiche. Con i bambini sempre più esposti ai siti di social network e la diffusione di questa retorica su tali piattaforme, le opinioni di genitori e insegnanti stanno diventando sempre più importanti.

come l'ostilità verso i migranti e i rifugiati, la promozione di influencer misogini, razzisti e reazionari e gli attacchi alle minoranze e alla comunità LGBTQ+ stanno guadagnando terreno. Sembra inoltre sempre più probabile che la negazione del COVID e del cambiamento climatico riesce a farsi strada nella retorica scolastica;

- (9) Il personale educativo è attualmente preso di mira da gruppi di estrema destra, è oggetto di violenza aperta e si scontra regolarmente con gli attacchi dei genitori, che si ispirano all'ideologia di estrema destra, come nel caso delle campagne di censura dei libri;
- (10) L'estrema destra invita gli alunni a denunciare qualsiasi insegnante che esprima un'opinione politica e a segnalare "l'indottrinamento di sinistra" in classe tramite linee telefoniche speciali;
- (11) I ricercatori sono minacciati da gruppi di estrema destra che negano i fatti, ad esempio sulla questione della crisi climatica, e mettono in discussione la libertà accademica;
- (12) Le manifestazioni violente della politica di estrema destra stanno avendo un effetto negativo su studenti e giovani, sia in termini di aumento dell'odio e della violenza nelle scuole, sia in termini di attacchi a manifestazioni pacifiche.

Il 10° Congresso Mondiale afferma quanto segue:

- (13) L'ascesa globale dell'estrema destra rappresenta una grave minaccia per la sicurezza umana, democrazia e una particolare minaccia per i sindacati;
- (14) Tutte le leggi antisindacali devono essere combattute;
- (15) Le azioni dei governi volte a minare e reprimere il diritto di manifestare devono essere combattute.

Il 10° Congresso Mondiale riconosce quanto segue:

- (16) Gli sforzi compiuti dai sindacati dell'istruzione per aiutare i propri iscritti a garantire un'istruzione di qualità per tutti i bambini ;
- (17) Il coinvolgimento dei sindacati dell'istruzione nelle alleanze della società civile finalizzate a promuovere la democrazia e stabilire culture scolastiche basate sulla comunità;
- (18) I sindacati dell'istruzione chiedono più educazione civica e sociale nelle scuole politica ;
- (19) I sindacati dell'istruzione lavorano a fianco di partner nazionali e internazionali per combattere l'estremismo e l'estrema destra;
- (20) L'impegno dell'EI a sostenere i sindacati dell'istruzione nella loro risposta al populismo e all'estremismo di destra, l'applicazione delle leggi antidiscriminazione nel settore dell'istruzione e la promozione di sistemi educativi diversificati, inclusivi e solidali.

Il 10° Congresso mondiale affida all'EI i seguenti mandati:

- (21) Preparare una campagna per affrontare l'impatto dell'ascesa dell'estrema destra sugli insegnanti e sull'istruzione;
- (22) Creare un forum globale online dei sindacati dell'istruzione per documentare le campagne locali e i casi di studio, discutere le strategie di risposta al populismo di destra e fungere da risorsa per i sindacati dell'istruzione nel contrastare l'ascesa del fascismo;
- (23) Collaborare con le altre federazioni sindacali globali nello sviluppo di campagne e strategie comuni per combattere l'ascesa dell'estrema destra e i suoi attacchi alla democrazia e ai diritti dei lavoratori.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

IL CAPITALISMO GLOBALE E LA CRISI CICLICA DELLE PANDEMIE (COVID- 19)

Proposta da SADTU/Sudafrica, BTU/Botswana, NANTU/Namibia e LAT/Lesotho

Preambolo

- (1) All'indomani della mortale e devastante pandemia di Covid-19, il capitalismo e la crisi economica sono riemersi, approfittando di un'economia già in rovina, gettata nel caos a causa della pandemia. Invece dell'umanitarismo che ha prevalso in questo periodo, il mondo ha assistito a un crollo ciclico dei profitti di coloro che hanno tratto vantaggio dalla pandemia, come le istituzioni finanziarie multinazionali del Nord globale e le aziende farmaceutiche.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce che :

- (2) La crisi del capitalismo globale dovuta alla pandemia di Covid-19 ha portato a una rivalutazione del neoliberismo.

Questo Congresso invita le organizzazioni affiliate a

- (3) Chiedere ai loro governi di smettere di trattare l'assistenza sanitaria come una merce e di istituire urgentemente un sistema sanitario pubblico che sia accessibile a tutti i cittadini.
- (4) Chiedere che le aziende farmaceutiche siano strettamente regolamentate dai governi per evitare che i profitti vengano realizzati in tempi di crisi.
- (5) Promuovere e mantenere l'unità della classe operaia e dei suoi sindacati rappresentativi.

Incarica il Consiglio Direttivo di :

- (6) Chiedere la piena attuazione dell'assicurazione sanitaria universale e la concessione di un'indennità di reddito di base universale in tutto il mondo.
- (7) Chiedere un ordine mondiale giusto ed equo che tenga conto dell'assistenza sanitaria e delle sue conseguenze sui bambini e sulla loro istruzione.

- (8) Intensificare la lotta contro lo sfruttamento capitalistico dell'assistenza sanitaria, prendendo di mira le politiche della Banca Mondiale, dell'OMC e del FMI e collaborando con coloro che si oppongono alla privatizzazione e all'esternalizzazione, in particolare dell'assistenza sanitaria e dell'istruzione, nell'interesse dei nostri figli e del futuro.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

DISUGUAGLIANZE NELL'ISTRUZIONE, NELLA SALUTE E NELLA RICCHEZZA / RIPRESA DALLA PANDEMIA

Presentata da NASUWT/UK e SADTU/Sudafrica

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), riunito a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto, rileva quanto segue:

- (1) All'apice della pandemia di Covid-19, più di 1,6 miliardi di studenti sono stati colpiti dalla chiusura delle scuole e, all'inizio del 2022, più di 616 milioni di bambini erano ancora colpiti dalla chiusura parziale o totale delle scuole, con gli alunni più giovani ed emarginati che hanno subito le maggiori perdite di apprendimento.
- (2) L'aumento dell'assenteismo scolastico dopo la pandemia, dato che gli alunni provenienti da contesti svantaggiati hanno molte più probabilità di assentarsi regolarmente.

Il Congresso saluta :

- (3) Il rapporto dell'EI, *Artificial Intelligence and its Implications for Education*, evidenzia i rischi legati alla crescente mercificazione dell'istruzione.

Il Congresso condanna :

- (4) Ampliamento delle disuguaglianze tra studenti/comunità avvantaggiati e svantaggiati;
- (5) La crescente mercificazione dell'istruzione e le aziende che hanno approfittato della crisi per entrare nel settore dell'istruzione e presentare le loro tecnologie educative come una soluzione per la ripresa post-pandemia.
- (6) I governi dei Paesi ad alto reddito che continuano a non rispettare l'impegno di destinare lo 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS).

Il Congresso decide:

- (7) Adottare misure per garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva per tutti, e indirizzare le risorse e il sostegno a coloro che sono più a rischio. Ciò deve includere un'attenzione costante al reclutamento

e mantenere una forza lavoro di alta qualità nel campo dell'insegnamento e dell'educazione e garantire che gli insegnanti e gli educatori godano di buone condizioni di lavoro, compreso il diritto di organizzarsi e di aderire a un sindacato.

- (8) Che i sindacati dei Paesi ad alto reddito facciano pressione sui loro governi affinché rispettino l'impegno di destinare lo 0,7% dell'RNL all'APS e che almeno il 15% di questi fondi sia destinato all'istruzione.
- (9) Che i sindacati del Nord globale collaborino con i sindacati del Sud globale per aiutare questi ultimi a garantire una tassazione progressiva del reddito, attraverso riforme fiscali, ad aumentare il rapporto tra tasse e reddito nazionale e a destinare almeno il 20% delle entrate fiscali all'istruzione.
- (10) Che i sindacati tengano conto delle raccomandazioni del rapporto sull'*intelligenza artificiale e le sue implicazioni per l'istruzione* nel formulare la loro opposizione all'uso inappropriato dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie educative nelle strategie di recupero post-pandemia.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

SOLIDARIETÀ PER L'EDUCAZIONE E EDUCAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ

Proposta da SADTU/Sudafrica, BTU/Botswana, NANTU/Namibia e LAT/Lesotho

Preambolo

- (1) Il mondo sta vivendo una profonda trasformazione, che ha un impatto sul futuro dell'umanità, oltre che sul sindacalismo e sull'istruzione. L'aggravarsi della crisi del capitalismo ha portato a un crescente esercito di "bambini non istruiti" e a un'intensificazione dell'alfabetizzazione di massa nella società. In Africa, considerato il continente che meno contribuisce alla produzione globale di conoscenza, questo fenomeno è avvertito più direttamente.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce che :

- (2) Esiste un legame diretto tra la conoscenza e l'eliminazione di fame, malattie, povertà, disoccupazione e disuguaglianza.
- (3) L'umanità è legata dai vincoli della solidarietà, della cura e della giustizia, per superare tutti gli ostacoli che si frappongono al progresso, alla giustizia e allo sviluppo.
- (4) Il mondo si concentra sui conflitti che hanno implicazioni economiche o che interessano il mondo occidentale, ma chiude gli occhi sulle regioni in cui vengono perpetrati massacri.
- (5) L'Indice dei diritti globali della ITUC descrive i peggiori Paesi al mondo per i lavoratori.

Il Congresso invita le organizzazioni affiliate a :

- (6) Trasformare il loro programma di studi in un'educazione progressista per produrre cittadini che infondano valori fondamentali di solidarietà e umanesimo.
- (7) L'insegnamento e l'apprendimento devono riguardare le esperienze storiche e attuali di coloro che soffrono di varie forme di imperialismo, schiavitù moderna, sfruttamento, razzismo, sessismo e tutte le forme di oppressione in tutte le nazioni, al fine di comprendere le lotte globali.

Incarica il Consiglio Direttivo di :

- (8) Condurre un'indagine tra gli affiliati dell'EI sulla base dell'Indice dei diritti globali della ITUC.

- (9) Considerare programmi volti a difendere i diritti dei lavoratori in questi paesi senza interferire con l'autonomia delle organizzazioni affiliate.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

ORGANIZZARSI CONTRO GLI ATTACCHI POLITICO E IDEOLOGICO CONTRO LIBERTÀ ACCADEMICA E AUTONOMIA ISTITUZIONALE

Proposta da CAUT-ACPPU/Canada, AFT/Stati Uniti e UCU/Regno Unito

Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale, tenutosi a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024 :

- (1) **Rileva** con preoccupazione il numero crescente di governi che limitano o vietano l'insegnamento di materie come la teoria critica, gli studi di genere e gli studi anticoloniali nell'istruzione post-secondaria e superiore;
- (2) **nota inoltre** che alcuni governi limitano o vietano i programmi di equità, diversità e inclusione, minacciano la cattedra o il suo equivalente funzionale, indeboliscono i diritti sindacali e violano i principi della governance condivisa e dell'autonomia istituzionale, in violazione dei principi della *Raccomandazione UNESCO del 1997 sullo status del personale docente dell'istruzione superiore*;
- (3) **osserva** che questi attacchi vanno di pari passo con i tentativi dei governi e dei gruppi di pressione di destra di prendere di mira, monitorare, disciplinare e mettere a tacere i singoli accademici;
- (4) **riconosce** che l'impatto degli eventi mondiali - in particolare conflitti e guerre - ha gettato la sua ombra anche sulle nostre istituzioni educative, in un momento in cui il ruolo dell'istruzione post-secondaria e superiore è più che mai essenziale come luogo in cui la libertà di espressione, la libertà di manifestazione e altri diritti democratici possono fiorire;
- (5) **afferma** che questi sviluppi rappresentano un attacco politico e ideologico senza precedenti alla libertà accademica, all'autonomia istituzionale e ai diritti sindacali del personale dell'istruzione post-secondaria e superiore.
- (6) **Il Congresso condanna fermamente tutte le forme di razzismo, pregiudizio etnico, antisemitismo, islamofobia, abilismo e le sfide ai diritti delle persone LGBTQIA+ all'interno delle nostre istituzioni educative, comunità e società.**

Il Congresso invita il Segretariato dell'EI e le organizzazioni membri a :

- (7) raccogliere e scambiare informazioni sugli attacchi politici e ideologici contro la libertà accademica e l'autonomia istituzionale;
- (8) condividere le strategie di sindacalizzazione e le campagne di successo condotte dagli affiliati per difendere il personale accademico, l'occupazione e i diritti sindacali del personale docente dell'istruzione post-secondaria e superiore;
- (9) raccogliere e scambiare i contratti collettivi e le disposizioni contrattuali negoziate dagli affiliati che tutelano la libertà accademica, la cattedra o il suo equivalente funzionale e la governance condivisa;
- (10) trasmettere le preoccupazioni relative a leggi e azioni specifiche dell'Unione Europea. governi al Comitato congiunto di esperti dell'OIL e dell'UNESCO sull'applicazione delle raccomandazioni relative al personale docente nell'istruzione post-secondaria e superiore (CEACR) e ad altri organismi competenti;
- (11) per far sì che questo problema sia uno dei temi principali della prossima Conferenza internazionale dell'IE sull'istruzione post-secondaria, l'istruzione superiore e la ricerca, che si terrà nel 2025.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

RICERCA E INNOVAZIONE: SOSTENERE LA RICERCA FONDAMENTALE PER SOCIETÀ RESILIENTI

Proposta da SNCS-FSU/Francia, SNESUP-FSU/Francia e FQPPU/Canada

- (1) La conoscenza scientifica è un bene pubblico globale. La ricerca pubblica può contribuire a costruire un futuro migliore per l'umanità e svilupparsi nell'interesse delle società umane solo se la libertà accademica è garantita dalle istituzioni finanziate con fondi pubblici.
- (2) Affinché la ricerca sia libera, è necessario garantire la libertà di iniziativa e di realizzazione dei programmi di ricerca, nonché l'indipendenza dei ricercatori e dei docenti-ricercatori (a tempo indeterminato o a contratto), che devono essere protetti da ogni tipo di pressione. A tal fine, e per assicurare una reale indipendenza, è necessario garantire il più possibile la sicurezza del posto di lavoro dei ricercatori e dei docenti-ricercatori.
- (3) Le risoluzioni del 7° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale (Ottawa, luglio 2015) e dell'8° Congresso Mondiale (Bangkok, luglio 2019) hanno sostenuto e ribadito L'impegno dell'EI nei confronti dell'istruzione superiore e della ricerca riguarda temi quali l'occupazione sostenibile, condizioni di lavoro soddisfacenti, la lotta contro la precarietà del lavoro, una transizione ecologica socialmente giusta e l'accesso aperto alla conoscenza.
- (4) Negli ultimi anni, il discorso politico sul sostegno alla ricerca pubblica è cambiato in molti Paesi. Con il pretesto dell'importanza della ricerca nell'affrontare le numerose sfide che le nostre società si trovano ad affrontare, i politici hanno deciso di orientare i finanziamenti alla ricerca verso l'innovazione tecnologica: si tratta della cosiddetta "innovazione tecnologica".
L'innovazione sarebbe l'unica soluzione per risolvere le crisi socio-economiche, ambientali e sanitarie... attraverso lo sviluppo delle imprese e dei consumi.
- (5) Di fronte ai numerosi problemi causati dal cambiamento globale, tra i quali il Questo discorso e questo approccio si sono sviluppati anche nelle scienze ambientali. Di conseguenza, i programmi di ricerca tendono a essere standardizzati e strumentalizzati, con un'attenzione sempre maggiore alla "bottom line".
"soluzionismo" che fa poco per l'emancipazione.
- (6) Confondendo l'innovazione con la ricerca, il discorso politico dimentica che l'innovazione, pur basandosi sui risultati della ricerca, non è la stessa cosa e che la ricerca non sempre porta all'innovazione (anche se è noto che in passato sono state fatte delle scoperte).

I risultati di questi progetti di ricerca (spesso in un contesto di ricerca diverso) possono essere applicati dopo la loro realizzazione.

- (7) L'ingiunzione a innovare al centro del discorso politico sta portando a un sistema di gestione che limita il ruolo della ricerca fondamentale, sia nelle scienze naturali che in quelle formali o nelle scienze umane e sociali. I ricercatori si trovano coinvolti in un sistema manageriale che porta alla sterilizzazione della loro creatività e allo sviluppo di programmi di ricerca incentrati sull'innovazione.
- (8) Il modello economico neoliberale, basato sull'estrattivismo, non può essere sostenuto in un contesto di cambiamento globale: il cambiamento climatico, il collasso degli oceani della Terra e i cambiamenti climatici. biodiversità, distruzione di tutti gli ecosistemi del pianeta (acqua, suolo, ecc.), molteplici forme di inquinamento, aumento delle disuguaglianze, ecc.
- (9) La ricerca non deve essere indirizzata esclusivamente a soddisfare le esigenze create da un sistema economico basato sull'estrattivismo, sul produttivismo e sulla crescita dei consumi. Senza investimenti massicci nella ricerca di base, con l'obiettivo primario di aumentare le conoscenze in tutti i settori del sapere, è illusorio credere che si possano sviluppare vere innovazioni.
- (10) Il 10° Congresso di Education International incarica il Comitato esecutivo dell'EI di costruire campagne internazionali sull'importanza di sviluppare la ricerca fondamentale in un contesto di libertà accademica, di considerare l'innovazione, sia essa tecnologica, economica, sociale, ecologica o ambientale, non come la forza trainante della ricerca, ma come il suo potenziale prodotto in grado di fornire le soluzioni urgenti necessarie per una transizione ecologica socialmente giusta. A tal fine, è necessario aumentare il potenziale della ricerca attraverso settore pubblico, sottolineando al contempo che le aziende private devono fare la loro parte nell'innovazione e nella ricerca e sviluppo.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

PROGRAMMA DI LOTTA AL FASCISMO

Presentata da SINAPROF/Guinea Bissau, FECAP/Capo Verde, SINDEP/Capo Verde, SINPRESTEP/São Tomé e Príncipe, SINPROF/Angola, FSTECDCSA/Angola, ONP-SNPM/Mozambico, FENPROF/Portogallo, FNE/Portogallo, PROIFES/Brasile, CONTEE/Brasile e CNTE/Brasile.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto:

- (1) Considerando e riconoscendo che Education International (EI) ha tra i suoi principi fondamentali la promozione della libertà e della democrazia attraverso l'educazione;
- (2) Riconoscendo con grande preoccupazione la crescita dell'estrema destra, che promuove e diffonde discorsi di odio, misoginia, xenofobia, razzismo e tutte le forme di discriminazione che permeano le società;
- (3) Riconoscendo che i discorsi d'odio, la misoginia, la xenofobia, il razzismo e altre forme di discriminazione sono penetrati anche nelle istituzioni educative, dove si possono già osservare limitazioni nella loro autonomia e nelle pratiche curriculari, nonché nelle procedure imposte alle prestazioni dei loro professionisti, che sono, come minimo, restrittive della loro autonomia professionale;
- (4) Sottolineando il ruolo fondamentale che i sindacati possono e devono svolgere nella lotta per la democratizzazione della scuola e nella risposta a questi problemi;

Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale

- (5) Incarica il Consiglio esecutivo di istituire un gruppo di lavoro speciale che si occupi di tali questioni, al fine di :
 - (a) ottenere una diagnosi della situazione a livello internazionale;
 - (b) suggerire idee e proposte per attuare il nostro programma di promozione dei valori della libertà e della costruzione educativa su base democratica, evitando la promozione dell'odio, del negazionismo scientifico e di fatti e informazioni errate;
 - (c) promuovere misure volte alla convalida a lungo termine delle pratiche curriculari basate sulla verità scientifica, sulla cooperazione tra professionisti e sul raggiungimento di risultati

sistemi scolastici che promuovano valori umanistici, democratici e inclusivi per tutti.

Progetto di risoluzione del 10° Congresso mondiale :

RESTRIZIONI AI DIRITTI POLITICI DEGLI INSEGNANTI IN QUANTO CITTADINI DELLA REPUBBLICA DI COREA

Proposto da KTU/Repubblica di Corea e NASUWT/Regno Unito

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

1. **Riaffermando** che, in quanto membro delle Nazioni Unite, dell'OIL, dell'OCSE e del G20, la Repubblica di Corea ha il fermo obbligo di rispettare e proteggere i diritti civili degli insegnanti, e che i diritti politici degli insegnanti comprendono non solo il diritto di voto alle elezioni, ma anche il diritto di aderire a partiti politici, di candidarsi a cariche pubbliche e di partecipare liberamente a eventi politici senza timore di discriminazioni o repressioni;
2. **Notando che** i diritti politici e la libertà di espressione politica degli insegnanti coreani in quanto cittadini di una società sono generalmente proibiti anche al di fuori delle ore di lezione, mentre agli studenti di età superiore ai 16 anni è pienamente garantito il diritto di aderire a un partito politico e di pagarne le quote, e gli studenti di età superiore ai 18 anni possono candidarsi a cariche pubbliche in base alla legge sulle elezioni dei funzionari pubblici recentemente rivista;
3. **Ricordando** l'articolo 80 della Raccomandazione OIL/UNESCO sullo status degli insegnanti, 1966, che afferma che "*Gli insegnanti dovrebbero essere liberi di esercitare tutti i diritti civili di cui godono tutti i cittadini e dovrebbero essere eleggibili alle cariche pubbliche*";
4. **Ricordando** l'osservazione del Comitato di esperti dell'OIL sull'applicazione delle convenzioni e delle raccomandazioni (CEACR) nel 2021, secondo cui "*nella misura in cui le attività politiche degli insegnanti di scuola materna, elementare e secondaria si svolgono al di fuori dell'istituto scolastico e non hanno alcun legame con l'insegnamento, un divieto generale di tutte le attività politiche ... costituisce una discriminazione sulla base delle opinioni politiche, in violazione della Convenzione*";
5. **Condannando** il fatto che, nonostante le ripetute e urgenti esortazioni dei comitati dell'OIL, il governo della Repubblica di Corea non ha adottato alcuna misura adeguata per garantire che gli insegnanti godano dei loro diritti politici in quanto cittadini;

Il 10° Congresso mondiale dell'IE incarica pertanto il Comitato esecutivo, in collaborazione con le organizzazioni affiliate, di :

6. **Sollecitare** ancora una volta il governo della Repubblica di Corea ad adottare misure immediate per garantire pienamente agli insegnanti coreani i loro diritti civili e politici di cittadini, utilizzando tutti i mezzi possibili, compreso l'invio di una missione diretta in Corea del Sud;
7. **invitare il** governo della Repubblica di Corea a modificare la legislazione in materia per garantire che gli insegnanti e i dipendenti pubblici possano esercitare i loro diritti civili e politici in conformità con gli standard internazionali; e ;
8. **invitano** il governo della Repubblica di Corea a revocare immediatamente tutte le misure disciplinari contro gli insegnanti e i funzionari pubblici che sono stati coinvolti in attività politiche, poiché tali misure non sono conformi agli standard internazionali.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA IN AMERICA LATINA E NEL MONDO

Proposta da CNTE/Brasile, CTERA/Argentina e FENAPES/Uruguay

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

- (1) CONSIDERANDO i vari e successivi attacchi ai regimi democratici in America Latina, in particolare a partire dal periodo che ha visto le forze politiche di sinistra salire al potere in diversi Paesi del continente sudamericano, che hanno sviluppato con successo politiche di inclusione sociale, con importanti ripercussioni su scala globale,
- (2) CONSIDERANDO la strategia globale delle "guerre ibride" volte a destabilizzare le democrazie occidentali e i regimi politici del Nord Africa e del Medio Oriente, in particolare dopo la "primavera araba", con la partecipazione effettiva di governi o agenzie di intelligence legate alle strutture statali delle potenze mondiali,
- (3) CONSIDERANDO i colpi di Stato politici, giuridici e mediatici in America Latina (Honduras, Paraguay, Brasile, Bolivia, Perù ed Ecuador) e il loro corollario di destabilizzazione politica ed economica della regione, una chiara reazione del capitale e degli Stati Uniti d'America alle politiche di sviluppo economico e sociale che hanno suscitato speranza in tutto il mondo,
- (4) CONSIDERANDO il continuo blocco criminale degli Stati Uniti nei confronti di Cuba, intensificato dopo l'elezione di Donald Trump e mantenuto dall'attuale presidente Joe Biden, come una strategia per reprimere l'ascesa di un modello politico-economico-sociale che si oppone al capitalismo,
- (5) CONSIDERANDO il processo di cattura dei regimi democratici e dei mercati latinoamericani in seguito al ritorno in vigore delle politiche neoliberali nella regione (dopo la crisi del 2008), ancorate all'espropriazione delle ricchezze (petrolio, gas, minerali, imprese pubbliche), alla soppressione dei diritti sociali e dei lavoratori, alla privatizzazione dei diritti pubblici fondamentali (istruzione, salute e protezione sociale), al degrado della sostenibilità ambientale, oltre alla deregolamentazione forzata e alla finanziarizzazione dell'economia,

- (6) CONSIDERANDO l'espansione distruttiva del capitale in America Latina e in altre parti del mondo, attraverso l'indebolimento dei regimi democratici e l'unione simbiotica tra i proprietari del capitale e i leader politici nazionalisti e antidemocratici, che a loro volta hanno innescato una vasta espansione dell'estrema destra, il tutto in un contesto di crisi causata dal neoliberalismo e dal conseguente discredito della società nei confronti della politica dei partiti e della stessa democrazia,
- (7) CONSIDERANDO che la destabilizzazione politica, economica e sociale derivante da interventi ibridi e militari, sponsorizzati direttamente o indirettamente dal centro del capitalismo mondiale, ha causato e continua a causare intense crisi umanitarie, in particolare in America Latina, Africa, Europa dell'Est e Medio Oriente, nonché un aumento delle migrazioni e della xenofobia nel continente europeo, negli Stati Uniti e in altre regioni del mondo,
- (8) CONSIDERANDO la necessità di contenere l'ascesa dell'estrema destra nelle Americhe e nel mondo, tornando al dibattito democratico e a politiche di sviluppo basate sull'inclusione sociale,

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) raccomanda :

- (9) estendere la lotta sociale in difesa delle democrazie e del pieno rispetto dei diritti umani in conformità con le convenzioni internazionali in America Latina e in tutto il mondo, secondo linee che mirino all'inclusione sociale e al benessere, alla creazione di posti di lavoro e salari, alla pace tra i popoli e alla regolamentazione della produzione e dei mercati finanziari,
- (10) investire nella formazione politica e sindacale della classe operaia, in particolare dei lavoratori dell'istruzione, per rafforzare i meccanismi della democrazia partecipativa e coinvolgere più attivamente la società nella costruzione di un nuovo mondo possibile,
- (11) sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti delle politiche neoliberiste e di estrema destra su tutti i settori della società, in particolare per quanto riguarda l'accaparramento dei beni pubblici, l'esclusione sociale e l'accumulo di politiche reazionarie e individualiste che vanno contro una società giusta e un pianeta sostenibile,
- (12) rafforzare la partecipazione dei lavoratori dell'istruzione ai processi elettorali legati ai poteri esecutivo e legislativo, portando le posizioni del settore direttamente nel dibattito pubblico e istituzionale,
- (13) contrastare le posizioni "*privatistiche*" e consuetudinarie imposte dal neoliberalismo e dall'estrema destra ai programmi e all'organizzazione scolastica. Queste posizioni minano la capacità critica e la resistenza dei sistemi educativi ad agire contro il negazionismo, i pregiudizi etno-razziali, religiosi, di genere e di orientamento sessuale e per la salvaguardia dell'ambiente,
- (14) chiedere ai governi, ai parlamenti e ai sistemi elettorali dei Paesi democratici, in particolare attraverso le Nazioni Unite (ONU), di difendere la democrazia attraverso campagne mediatiche, la riformulazione dell'istruzione e la promozione della democrazia.

la partecipazione sociale nei vari ambiti del processo decisionale collettivo (consigli scolastici, plebisciti, commissioni parlamentari incaricate di accogliere progetti e dibattiti sociali, assemblee pubbliche incaricate di discutere la discriminazione nelle città e nei quartieri, tra gli altri),

- (15) istituire a livello di Education International (EI) una **Giornata Mondiale per la Difesa della Democrazia Partecipativa e le sue scuole**, al fine di contribuire attivamente al processo di formazione collettiva delle società.